



UNIVERSITÀ DI PARMA

U.O. ANTICORRUZIONE
E TRASPARENZA

Proposta di formazione in materia di prevenzione della corruzione per il personale dell'Università di Parma- 2018-2020 –

Premessa: L'importanza della formazione nella prevenzione del rischio corruzione

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, individua nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti di contrasto alla corruzione.

Come specificato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2013, una formazione adeguata si ritiene consenta di raggiungere i seguenti obiettivi:

- riduzione del rischio che l’azione illecita sia compiuta inconsapevolmente in quanto l’attività amministrativa è esercitata sulla base di valutazioni fondate sulla conoscenza e le decisioni sono assunte “con cognizione di causa”;
- la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure) da parte dei diversi soggetti che a vario titolo operano nell’ambito del processo di prevenzione.

La formazione e i suoi contenuti

Il P.T.P.C.T di Ateneo, in coerenza con le indicazioni fornite dal P.N.A., in merito prevede due diverse, ma integrate, tipologie di formazione:

- una formazione di livello generale rivolta a tutto il personale, che riguardi in particolare modo la diffusione di valori etici, mediante l’insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati con le funzioni di pubblico dipendente;
- una formazione a livello specifico rivolta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai Referenti (Dirigenti, Direttori/Presidenti di Dipartimento e di Centro), agli Organismi di controllo e ai funzionari addetti alle aree maggiormente esposte a rischio corruzione in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione

La formazione di livello generale rivolta a tutto il personale dipendente

Le tematiche individuate quali contenuti oggetto dell’attività formativa di livello generale, tenuto conto anche degli indirizzi forniti dal PNA e di quanto previsto dal P.T.P.C.T. di Ateneo, sono le seguenti:

- **Etica e legalità:** si propone un *focus* nell’ambito del quale vengono esaminate ed affrontate problematiche di etica calate nel contesto dell’amministrazione, al fine di far emergere il principio comportamentale eticamente adeguato nelle diverse situazioni.



UNIVERSITÀ DI PARMA

U.O. ANTICORRUZIONE
E TRASPARENZA

- **Il sistema di prevenzione della corruzione definito nei P.N.A. e nel P.T.P.C.T. di Ateneo:** breve excursus sul sistema delineato dalla Legge n. 190/2012; focus sui contenuti e sulle finalità del Piano triennale di prevenzione della corruzione.
- **Il Codice etico e il Codice di comportamento di Ateneo:** focus sui contenuti dei due codici;
- **Il conflitto di interessi:** le situazioni di conflitto di interesse identificate dalla normativa e dal codice di comportamento; l'obbligo di astensione del dipendente pubblico;
- **Il whistleblower :** la tutela del dipendente che segnala illeciti;
- **Trasparenza e accesso amministrativo:** Focus sulle modalità di attuazione di una delle principali misure in materia di anticorruzione, la trasparenza. Obblighi di pubblicazione, nel rispetto della normativa sulla privacy, e diritto di accesso.
- **Organizzazione dell'Ateneo e aspetti disciplinari riguardanti il P.T.A:** esame dei principali aspetti legati alla responsabilità disciplinare del personale tecnico-amministrativo.

Come già avvenuto negli anni precedenti, si propone di destinare la formazione sulle tematiche indicate a tutto personale, anche docente, articolandola, a partire dall'anno 2018, in più edizioni.

La formazione a livello specifico, rivolta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai Referenti, agli Organismi di controllo, e ai funzionari addetti alle aree a maggiormente esposte a rischio corruzione

A partire dall'anno 2018, in particolare per i Referenti e gli Organismi di controllo, si propone una **formazione a carattere specifico sulle misure di prevenzione della corruzione proprie del contesto universitario**, esaminate dall'Autorità nazionale nell'aggiornamento al P.N.A. del 2017.

Le tematiche individuate quali contenuti oggetto della suindicata attività formativa sono le seguenti:

- **Il sistema di prevenzione della corruzione definito dalla legge e dai P.N.A.:** breve disamina sul quadro dei provvedimenti normativi che definiscono il sistema di prevenzione della corruzione nell'ordinamento (Legge 190/2012 e decreti attuativi) e sui P.N.A. adottati dall'A.N.A.C, quale introduzione prima di una trattazione più approfondita sul P.T.P.C.T. di Ateneo;
- **Il P.T.P.C.T. di Ateneo:** esame dei contenuti del Piano, con specifico riguardo all'analisi ed alla valutazione del rischio nei processi amministrativi dell'Ateneo, quale strumento per l'identificazione delle aree a maggior rischio corruzione; le misure di prevenzione della corruzione previste ed i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle stesse;
- **Il P.N.A. 2017 Sez. Istituzioni Universitarie:** focus sulle misure specifiche di prevenzione proposte dall'Autorità per il contesto universitario (la ricerca, l'organizzazione della didattica, il reclutamento del personale docente, presidi per l'imparzialità dei docenti e del



UNIVERSITÀ DI PARMA

U.O. ANTICORRUZIONE
E TRASPARENZA

personale universitario ed Enti partecipati e attività esternalizzate dalle università) e le iniziative previste dal P.T.P.C.T. di Ateneo.

Destinatari dell'attività formativa di livello specifico:

- Referenti della prevenzione della corruzione (Dirigenti, Direttori/Presidenti di Dipartimento e di Centro);
- Componenti degli Organismi di controllo (Coordinatore Nucleo di Valutazione, Presidio di qualità e Presidente Collegio Revisori dei Conti);
- Responsabili di Unità Organizzativa.

Per quanto riguarda la **formazione specifica inerente le aree a maggior rischio di corruzione**, pur rilevando che l'attività di analisi e misurazione condotta sui processi svolti nell'Ateneo non ha portato all'individuazione di aree classificabili ad "Alto" rischio, ma prevalentemente aree a "Basso/Medio" rischio, si ritiene, comunque, opportuno continuare ad erogare iniziative formative relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, tenuto conto anche della complessità della materia trattata oggetto di recenti modifiche

Per una più precisa delineazione dei temi che, di volta in volta, saranno oggetto dei singoli corsi, si ritiene, altresì, opportuno, sentire preventivamente ciascun Referente, al quale verrà chiesto di indicare le specifiche esigenze formative emerse nello svolgimento delle procedure di pertinenza.